

IL BUON SAMARITANO Luca 10,25-37

Preghiera iniziale:

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal Cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo; nella calura, riparo; nel pianto, conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che è sanguina. Piega ciò che è rigido, scaldi ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i sette santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona eterna gioia. Amen

Testo

25Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?».26Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».27Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso».28E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

29Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».30Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.31Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.32Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.33Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. 34 Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.35Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.36Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».37Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Introduzione

Questo brano è composto da due sezioni: la prima racconta il colloquio tra un dottore della legge e Gesù su cosa fare per avere la vita eterna; la seconda contiene la parabola dove Gesù fa capire come si diventa prossimo. L'insegnamento su come vivere viene dalla Parola di Dio, la vita quotidiana, fatta d'incontri e relazioni, è il luogo per realizzare la Parola. La domanda della prima sezione è chiara "che fare per ereditare la vita eterna?" E altrettanto chiara è la risposta: per ereditare la vita eterna occorre essere vicino all'altro, essere attenti alle necessità dell'altro senza alcun indugio, avere il proprio cuore vicino ai poveri. Essere liberi totalmente, liberi anche da se stessi, superarci e spingerci al di là dei propri limiti confidando in Gesù. L'essere "è un'entità dinamica non statica, è il "fare". Essere misericordiosi come Gesù è Misericordia: ha donato se stesso per la nostra salvezza. Il Giusto muore per gli ingiusti, per fare di essi dei giusti.

Domande per una riflessione personale

- Che cosa ti ha colpito di più nella parabola?
- Con chi ti identifichi nel racconto?
- Quante volte anche a noi capita di comportarci da briganti?
- Quante volte, dimenticandoci quanto Dio ci ama, passiamo oltre di fronte alle sofferenze degli altri?
- Hai mai pensato a Gesù come il Buon Samaritano e a noi come albergatori a cui Gesù affida i malcapitati che incontriamo sulla nostra strada?
- La domanda "Chi è il mio prossimo?" non è sufficiente, ce n'è una più importante e impegnativa: sono prossimo per gli altri? Mi affido a Gesù per poterlo essere?

Preghiera finale: Padre Nostro.....